

Eliminare l'IRAP, salvare le PMI

“Sono amministratore delegato di una media impresa (100 dipendenti) del commercio genovese. Sono considerate “*medie*” le imprese che hanno da 50 a 300 dipendenti, che quindi rappresentano un'ossatura decisiva per ogni Paese. L'[irap](#) peraltro introdotta da un governo di centro sinistra (Visco e Prodi, complimenti!) e ovviamente mantenuta nonostante le ridicole promesse dai governi Berlusconi, è una porcheria per altri 3 motivi, oltre a quello di tassare anche le perdite:

1) tassa di più le imprese che non attuano il labour saving, ossia tassa le imprese che hanno più dipendenti; è un'imposta in spregio ai principi della nostra costituzione;

2) è addirittura indetraibile dall' ires (imposte sul reddito), per cui se un'azienda (con alto costo del lavoro) con fatica registrasse un moderato utile, a causa di questa schifosa indetraibilità incredibilmente andrebbe in perdita! faccio notare che questa porcheria dell'indetraibilità riguarda anche i costi per gli interessi passivi e per l'imu. Lo Stato bastona chi investe nei muri della propria azienda, chi assume dipendenti e chi paga tasse e fornitori ricorrendo ai prestiti bancari!

3) rappresenta un clamoroso regalo alle multinazionali, che, avendo all'estero buona parte del costo del lavoro e la quasi totalità degli oneri finanziari, si trovano con una base imponibile spesso più che dimezzata.

Oggi le medie imprese sono diventate deboli. Grazie ai nostri ultimi 3 governi stanno rischiando di scomparire. Non c'è più molto tempo. Le medie imprese stanno bruciando tutte le riserve.” *Enrico GB*

L'eliminazione dell'IRAP fa parte delle [misure urgenti per le PMI](#) proposte tramite sondaggio sul blog.